

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 7, Numero 199 Genova, giovedì 14 aprile 2011

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

TORINO, 7 APRILE 2011, GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE

Il Consorzio Ong Piemontesi e in particolare le organizzazioni che compongono il tavolo di cooperazione sanitaria, fanno appello al Governo italiano e alle Istituzioni Locali per l'affermazione del diritto alla salute di tutti nel mondo, anche dei migranti che cercano accoglienza in Italia.

Nella Giornata Mondiale della Salute promossa oggi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, le Organizzazioni ed Associazioni del tavolo sanitario del COP - Consorzio Ong Piemontesi - , esprimono la propria preoccupazione per le condizioni di salute degli immigrati che in questo periodo cercano accoglienza in Italia, fuggendo da paesi africani in conflitto o in situazione di estrema povertà. Pur capendo le difficoltà di gestione di una situazione di emergenza, chiediamo al Governo italiano di provvedere con adeguate risorse

umane, tecniche e finanziarie ad un'accoglienza rispettosa di queste persone, evitando il sovraffollamento in campi o centri di detenzione senza le minime condizioni igieniche e sanitarie. Le nostre associazioni lavorano con il supporto delle istituzioni e dei cittadini per migliorare le condizioni sanitarie nei Paesi a basso reddito, ma anche in Italia, per l'affermazione del diritto alla salute per tutti, ed in particolare delle persone più vulnerabili, tra cui in questo momento consideriamo quelle che cercano rifugio in Italia.

A Lampedusa in questi giorni sono stati palesemente violati gli standard internazionali sulle condizioni igienico sanitarie, ad esempio i migranti hanno avuto a disposizione pochissimi bagni e un quantitativo d'acqua ben al di sotto dei 20 litri a testa al giorno ritenuti dall'OMS la

soglia minima per una vita in salute. La convenzione internazionale sui diritti del fanciullo ratificata dall'Italia nel 1991 stabilisce poi in particolare che i diritti dei bambini debbano essere tutelati a prescindere da ogni considerazione di origine nazionale, etnica o sociale o da ogni altra circostanza.

Chiediamo pertanto al Governo Italiano di assicurare condizioni igienico sanitarie e un trattamento dignitoso di queste persone migranti, in particolare alle donne e ai bambini, ovunque queste sbarchino e nei centri dove questi sono trasferiti, come un diritto non negoziabile, senza pregiudizi o strumentalizzazioni politiche.

Mentre denunciavamo gli ulteriori tagli alle risorse finanziarie destinate ai progetti di cooperazione internazionale, operati in questo periodo da parte del Governo, chiediamo invece alle nostre Istituzioni di adempiere agli accordi internazionali sottoscritti e disattesi ormai da molti anni,

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Torino, 7 aprile 2011, Giornata mondiale della salute

Uomini, coraggio!

I profughi? Li aiutino i vescovi

L'USEI sbarca a Genova

"Tuttavia"

Tutti amano la vita

Insieme per Caso

Music for Peace—Emergenza generi alimentare

Una cassa per il Cameroun piena di ...

Sulle onde della musica

Vendita di solidarietà

XIII Giornata della cultura

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati sono sul sito www.millemani.org

(Continua da pagina 1)

e di destinare maggiori risorse ai programmi volti alla lotta alla povertà e per l'affermazione del diritto alla salute nei Paesi a basso reddito, tra cui ci sono alcuni stati dell'Africa Sub Sahariana, da cui proviene parte dei migranti arrivati recentemente in Italia.

A sostegno di queste richieste, ricordiamo anche i dati forniti dall'Organizzazione mondiale della sanità, secondo cui 2,6 miliardi di persone nel mondo non hanno accesso a

servizi sanitari adeguati. In Africa, 115 persone muoiono ogni ora per malattie causate da servizi sanitari e igienici inadeguati e dall'acqua contaminata, quali diarrea, colera, dissenteria, tifo e epatite. Ogni anno nel mondo muoiono di diarrea 1,5 milioni di persone; la maggior parte sono bambini sotto i 5 anni che vivono in Paesi a basso reddito: ogni giorno, 4.000 bambini muoiono di diarrea a causa dell'acqua sporca. Ogni ora, 300 persone muoiono per malattie legate al virus Hiv. Non

si tratta solo di numeri, ma di esseri umani, ai quali le ong del tavolo sanitario del Cop e le altre organizzazioni italiane cercano di assicurare il diritto alla salute con i propri progetti, che però hanno bisogno di maggiori risorse e di un'azione politica più lungimirante anche da parte del nostro Governo.

Perché la salute, come completo benessere e non solo come assenza di malattia, diritto fondamentale riconosciuto sia dalla Costituzione Italiana che dalla Carta dei

Diritti dell'Uomo, deve essere assicurato concretamente a tutti, in Italia e nel mondo, anche in situazioni di emergenza e in spirito di accoglienza verso tutte le persone.

Contatti: Andrea
Micconi,
Coordinatore
Consorzio Ong
Piemontesi,
Tel: 011-
74.12.507,
cop@ongpiemont
e.it

Uomini, coraggio!

Workshop
esperienziale

condotto da Rosella De Leonibus, psicologa –
psicoterapeuta

Negli ultimi trenta anni è cambiato in modo radicale il ruolo che gli uomini svolgono nella vita quotidiana.

Il vecchio modello di comportamento sembra essere ormai in disuso, e i nuovi modi di esprimere la mascolinità non sono ancora ben definiti.

I giovani uomini, in que-

sta grande trasformazione dell'identità maschile, dei ruoli sociali, e dei rapporti con le donne, vivono momenti di profonda insicurezza, ed hanno bisogno di consolidare la propria autostima.

La generazione degli uomini trentaquarantenni è in cerca di una immagine positiva di sé, lontana dagli stereotipi del passato, quando sembrava che per essere veri uomini occorresse aggredire, sfidare, non cedere e "non chiedere mai".

La generazione più matura è talvolta in crisi di identità, ha bisogno di ritrovare spazio, sostenere l'orgoglio e il valore della propria mascolinità.

Eppure i grandi slanci, la capacità di produrre cambiamenti, la lungimi-

ranza, l'assumere responsabilità, decisioni ed iniziative, la capacità di sentire la forza potente delle emozioni, sono ancora i segni migliori del coraggio maschile, quella limpidezza e quella forza d'animo che fanno dire: "questo è un uomo!".

Prendendo forza dal gruppo, ciascuno dei partecipanti potrà cogliere l'occasione per riconoscere ed esplorare le forme personali del coraggio maschile.

Il workshop è dedicato a uomini di ogni età: giovani, adulti e maturi, disponibili all'avventura di incontrare se stessi e gli altri sul territorio del coraggio e i suoi dintorni.

Occorrente:

- calze e vestiti comodi adatti alla stagione
- una foto di se stessi da

bambini

- due o tre foto della propria famiglia di origine
- una foto del proprio padre.

Il suddetto incontro, come quello del 13 marzo, **IL CORAGGIO DELLE DONNE**, è offerto dall'associazione

La presidente
Iris Valorosi

Sede legale -
Viale Umbria,
10 - fraz.
Gioiello, -
06010 Monte S.
Maria Tiberina -
Pg
Tel
075/8526039 -
333/5763260
www.palestrad
elleemozioni.it
e-mail
percorsi@palestradelleemozioni
.it



I PROFUGHI? LI AIUTINO I VESCOVI

di Antonio Socci

I cattolici sono indignati con Rai 3. Si sentono bersagliati ingiustamente e si sono stancati di subire in silenzio. Prendo a simbolo un giovane prete, che chiamerò don Gianni, un bravissimo sacerdote che - fra le altre cose, insieme ad altri - si fa in quattro e dà letteralmente la vita, per aiutare immigrati, emarginati, "barboni" e tossicodipendenti. L'ultimo episodio che ha fatto indignare lui e molti altri come lui, è stata l'incredibile invettiva contro la Chiesa fatta da Luciana Littizzetto a "Che tempo che fa", domenica sera (che sta pure su Youtube). È considerato un caso emblematico della tendenza di Rai 3, la rete simbolo dell'Italia ideologica. Il programma è quello di Fabio Fazio, programma cult della sinistra salottiera. È noto che ogni domenica sera la Littizzetto fa le sue concioni avendo come spalla lo stesso Fazio. Ebbene domenica, parlando di Lampedusa, a un certo punto - senza che c'entrasse nulla - la Luciana si è lanciata in un attacco congestionato contro la Chiesa, a proposito dell'arrivo dei clandestini tunisini, e ha urlato ai vescovi «dicano qualcosa su questa questione». I vescovi, a suo parere, stanno sempre a rompere «e adesso stanno zitti... fate qualcosa! Cosa fanno?». A me pare che non esista affatto l'obbligo per la

Chiesa di farsi carico di tutti i clandestini che vengono dall'Africa. In ogni caso il quotidiano dei vescovi, "Avvenire", ieri ha sommessamente obiettato alla Littizzetto che la Chiesa non ha taciuto affatto e che proprio la scorsa settimana il segretario generale della Cei, monsignor Crociata ha convocato una conferenza stampa per informare che 93 diocesi hanno messo a disposizione strutture capaci di ospitare 2500 immigrati, caricando sulla Chiesa tutte le spese. Ma questa risposta di "Avvenire" è uscita in ultima pagina, sussurrata e con un tono benevolo, sotto il titolo: "Chissà se Lucianina chiede scusa". Fatto sta che attacchi come quelli della Littizzetto sono stati visti e ascoltati da milioni di telespettatori e ben pochi avranno letto la documentata risposta di "Avvenire". Forse si può e si deve rispondere anche più energicamente. C'è chi vorrebbe pretendere le scuse del direttore di Rai 3 e soprattutto il diritto di replica. In nome dei tantissimi sacerdoti, suore e cattolici laici che in questo Paese da sempre, 24 ore al giorno, sputano sangue per servire i più poveri ed emarginati e che poi si vedono le Littizzetto e tutta la congrega di intellettuali e giornalisti dei salotti progressisti che, dagli schermi tv, impartiscono loro lezioni di solidarietà.

Sì, perché la Littizzetto non si è limitata a questo assurdo attacco (condito di battute sul cardinal Ruini). Poi, fra il dileggio e il rimprovero morale, si è addirittura impancata a seria maestra di teologia e ha preteso persino di evocare il "discorso della montagna" - citato del tutto a sproposito - per strillare ai vescovi e alla Chiesa: «ero nudo e mi avete vestito, ero malato e mi avete visitato, avevo sete e mi avete dato da bere... Il discorso della montagna lì non vale perché sono al mare?». E poi, sempre urlando, ha tuonato: «c'è la crisi delle vocazioni, ci sono seminari e conventi vuoti: fate posto e metteteli lì, che secondo me poi sono tutti contenti». Non sarebbe neanche il caso di segnalare che l'ignoranza della Littizzetto è pari alla sua arroganza, perché il "discorso della montagna" sta al capitolo 5 del Vangelo di Matteo, mentre i versetti citati da lei - che non c'entrano niente - stanno addirittura al capitolo 25 (quelli sul giudizio finale che non piacerebbero proprio alla comica di Rai 3). Non sarebbe il caso di sottolineare la gaffe se la brutta sinistra che ci ritroviamo in Italia non avesse elevato comici come lei al rango di intellettuali e addirittura di maestri di etica e di civiltà. Apprendo addirittura (da Internet) che «il 22 novembre 2007 Luciana Littizzetto ha ricevuto dal

Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il prestigioso premio De Sica, riservato alle personalità più in luce del momento nel mondo dello spettacolo e della cultura». Se queste sono le "personalità della cultura" che vengono premiate addirittura da Napolitano è davvero il caso di dire "povera Italia!". Mi viene in mente Oscar Wilde: «Chi sa, fa. Chi non sa insegna». Chi conosce il Vangelo e lo vive, come il mio amico don Gianni, si fa in quattro per dar da mangiare agli affamati e da bere agli assetati. Chi invece non lo conosce, pretende di insegnarlo, lautamente pagato per le sue scenette comiche su Rai 3, e si lancia all'attacco dei "preti". Visto che sia la Littizzetto che Fazio - il quale ha assistito a questa filippica sugli immigrati senza obiettare, facendo ancora la spalla - mi risulta siano ben retribuiti e non vivano affatto nell'indigenza, vorrei sapere, da loro due, di quanti immigrati si fanno personalmente carico. Quanti ne ospitano a casa loro? Quanto danno o sono disposti a dare, dei loro redditi, per accogliere e spesare tunisini, libici e altri clandestini? Considerata l'invettiva della Littizzetto e il suo pretendere che altri (la Chiesa) ospitino gli immigrati a casa loro, non posso credere che lei per prima non faccia altrettanto. Sarebbe veramente una spudoratezza inaccettabile. Vorrebbe allora - gentile signora Luciana - mostrarci la sua bella casa piena di tunisini che lei avrà sicu-

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

ramente ospitato?

La Chiesa non ha certo bisogno delle lezioni di "Che tempo che fa" per spalancare le sue braccia a chi non ha niente. Lo fa da duemila anni. E dà pure per scontato che il mondo non se ne accorga e neanche la ringrazi. Ma che addirittura debba essere bersagliata dalle lezioncine è inaccettabile, soprattutto poi se a farle fossero persone che non muovono dito per i più poveri. Intellettuali, comici e giornalisti dei salotti progressisti che spesso schifano l'italiano medio (e anzitutto i cattolici), che stanno sempre sul pulpito, col ditino alzato, a impartire lezioni di morale, di solito non vivono

nell'indigenza. Molti di loro trascorrono le giornate fra gli agi, in belle case e al riparo di cospicui conti in banca. Qualcuno - come si è saputo di recente - si avventura pure in investimenti sbagliati. Temerari.

Io non so come vivano loro la solidarietà. Ma a me personalmente non è mai capitato di trovarne uno che fosse disposto a coinvolgersi in iniziative di solidarietà e di carità verso i più infelici quando le ho proposte loro. Ce ne saranno, ma io non ne ho mai trovati. Prima di impancarsi a maestri e censori degli altri, non sarebbe il caso che anzitutto testimoniassero ciò che fanno loro personalmente? Noi cattolici educiamo i nostri figli alla carità co-

me dimensione vera della vita. Mio figlio di 14 anni trascorre il sabato mattina con altri coetanei, insieme a don Andrea, a portare generi alimentari a barboni e famiglie indigenti. E a far loro compagnia. Don Andrea educa i suoi ragazzi portandoli anche con le suore di Madre Teresa che vanno a cercare i clochard, se ne prendono cura, li lavano, li medicano, li rifocillano. Io non ho mai visto un solo intellettuale di sinistra lavare un barbone. Invece i preti, le suore e i cattolici che lo fanno sono tantissimi. Sono persone che fin da giovani hanno deciso di donare totalmente la loro vita, per amore di Gesù Cristo. Hanno rinunciato a una propria famiglia,

vivono nella povertà (i preti, titolati con studi ben superiori alla media, vivono con 800 euro al mese) e servono l'umanità per portare a tutti la carezza del Nazareno. La Chiesa sono questi uomini e queste donne. È di questi che straparlarono spesso certi intellettuali da salotto. Non so quanto se ne rendano conto, soddisfatti e compiaciuti come sono di se stessi. Non so se sono ancora in grado di provare un po' di vergogna. Ma so che questa sinistra intellettuale (quella - per capirci - che se la prende con i crocifissi e che sta sempre contro la Chiesa) fa davvero pena, fa tristezza. Certamente è quanto ci sia di più lontano dai cristiani.

L'USEI SBARCA A GENOVA

Il Gruppo di Studenti Ecuadoriani dell'Università degli Studi di Genova - Facoltà di Lingue e Letterature Straniere L'Unione di Solidarietà degli Ecuadoriani in Italia (USEI) IL Grupo de Lectura de Español de la Biblioteca Civica Berio nell'ambito del CONCORSO DI POESIE, TESTIMONIANZE E RACCONTI DELLA DIASPORA ECUADORIANA "JORGENRIQUE ADOUM"

Con il patrocinio del Consolato Generale dell'Ecuador a Genova, e con il contributo di: Banca Carige, Associazione Tonino Archetti Onlus, Centro Studi Medici, Libreria Books in The Casba, Biblioteca Civica Berio-Comune di Genova, Cattolica Previdenza, Pachamama Abbigliamento Artigianato Latinoamericano, Rivista "Mi País", Agenzia di viaggio Palo Alto, SENAMI-Segreteria Nazionale del Migrante del Governo dell'Ecuador

Vi invitano a partecipare gratuitamente al Laboratorio di Scrittura Spagnolo/Italiano

A cura della scrittrice Clementina Sandra Amendola

Il giorno 16 aprile 2011 dalle ore 15 alle 18

Presso la Biblioteca Civica Berio, Sala Franchini

Via del Seminario, 16 16121 Genova

E' gradita la prenotazione ai numeri: 3204152769 (Glenda) 3470462502 (Kelly)

L'USEI sbarca a Genova

L'USEI Unione di Solidarietà degli Ecuadoriani in Italia, è lieta di invitarvi alla presentazione della nostra associazione nella città di Genova. Il giorno 16 aprile a partire dalle ore 17, Vico Mele 3 (dietro la Loggia dei Banchi - Centro storico)



Attiva-Mente

in collaborazione con

la Società Polisportiva La Fiorita di Montegiardino

organizza

la 1° edizione de



Questa è la prima edizione di "Tuttavia" (...ci divertiamo e facciamo Sport), una festa fatta di cultura, gioco e sport, che si terrà a Montegiardino, Repubblica di San Marino sabato 23 e domenica 24 luglio 2011. Un'iniziativa tesa all'inclusione sociale, per far conoscere a tutti che nonostante una condizione psicologica, fisica e sensoriale problematica, si possono fare molte cose, tra queste ad esempio, divertirsi e fare sport.

Lo slogan che caratterizza il Progetto è "Per una comunità inclusiva!" ed il

fine è quello di operare per costruire società capaci di includere tutti e rendere tutti partecipi, sperimentando la reciprocità delle relazioni.

Vogliamo porre in evidenza il diritto di ciascuna persona di desiderare, di aspirare alla propria piena realizzazione, e spesso questo è reso difficile non tanto dalla condizione di svantaggio della persona disabile, ma dalla condizione ambientale e sociale con cui questa convive, che spesso non risponde neanche alle minime esigenze. E siamo convinti che altrettanto spesso, ciò non sia dovuto

alla non volontà, ad esempio, di chi amministra la cosa pubblica, ma soprattutto dalla non conoscenza di questa realtà.

"Tuttavia", vuole promuovere proprio questo, ossia la comprensione, semplicemente dimostrando ciò che è possibile fare, nonostante questo, quello, e quest'altro.

Le dimostrazioni di gioco e sportive si svolgeranno in diversi luoghi di Montegiardino, uno dei nove Castelli della Repubblica, tra i più suggestivi, ricchi di storia e completamente immerso nel verde: la Piazza, il Cam-

po Sportivo, la Palestra, il Parco le Stradelle.

Il programma definitivo di "Tuttavia" (...ci divertiamo e facciamo Sport) è ancora in fase di preparazione, ma nelle due giornate prevediamo di organizzare:

- dimostrazioni e gare sportive di sport adattati a cui far partecipare anche le persone normodotate (handbike, ping pong, scherma, bocce, tiro a segno, tiro con l'arco, simulatore di canottaggio, orientering,
- partita di basket in carrozzina per bambini ed adulti
- proiezioni multimediali
- stand a disposizione di associazioni e aziende che vogliono esporre le loro attività o i loro prodotti sportivi del settore
- una Tavola Rotonda a tema con la presenza di Autorità e Testimonial noti nel settore
- mostra di opere realizzate da artisti disabili
- dimostrazioni di cani guida addestrati
- lotteria di beneficenza
- cena concerti, e premiazioni in piazza
- altro... (valutiamo con interesse qualsiasi suggerimento o proposta che dovesse giungerci)

Modulo di partecipazione richiedere e spedire a:

AttivaMente
Via Scalbati, 9 Montegiardino 47898 (RSM)
indirizzo email:
info@attivamente.org
Tel. 0549 / 995916 – cell
331 3927546



Domenica 17 Aprile le associazioni aderenti organizzano un corteo nazionale per protestare contro il massacro degli agnelli e contro quello dei cani di Simone Righi e Jo Fiori.

Il corteo si articolerà in due parti, come due sono le ingiustizie commesse ai danni di INNOCENTI, contro cui intendono protestare:

Nella prima parte, tramite l'ausilio di un MAXISCHERMO DI 12 MQ, ci muoveremo lungo le vie del centro fiorentino, mostrando la realtà sui mattatoi e sul massacro degli agnelli.

Ogni anno 3 milioni di

agnelli e decine di milioni di animali vengono consumati a causa di congetture, abitudini e tradizioni primitive, per il solo scopo di compiacere il palato umano.

Molta gente è perlopiù ignara di ciò che è accaduto al proprio pasto quando era ancora un animale.

Ogni animale è una vita, una vita che nel caso di un agnello, viene barbaramente stroncata a pochi mesi dalla nascita. Strappato alla madre, costretto a vivere in spazi angusti finché non viene appeso a un gancio e sgozzato, segue così seppur prematuramente, il triste e macabro destino di milioni di

esseri senzienti, schiavizzati e fatti a pezzi dall'uomo nei suoi allevamenti lager.

TUTTI ESSERI INNOCENTI.

Nella seconda parte del corteo, ci muoveremo in direzione del Consolato di Spagna per protestare contro un'altra ingiustizia ai danni di un INNOCENTE.

Holly, Vito e Maggie, i tre cani di Jo Fiori e Simone Righi sono stati uccisi il 17 settembre 2007 a Puerto Real, in provincia di Cadice, Spagna, presso una pensione privata a pagamento per animali a cui erano stati affidati da Jo e Simone per 4 giorni.

La Spagna è tristemente famosa per le sue pererras e per l'assassinio di massa che opera nei confronti dei randagi.

Il corpo di uno dei tre cani, Holly, è stato rinvenuto in una cella frigorifera della pensione; tramite l'autopsia è stato possibile accertare il decesso a causa di un paralizzante muscolare (illegale) utilizzato per l'eutanasia. Jo e Simone hanno denunciato il canile e entro il 2001 verrà celebrato il processo che vede 7 imputati per l'orrendo e immotivato omicidio dei tre cani, membri della famiglia. Il canile è stato chiuso il 23 novembre 2007 dal Giudice del Tribunale di Puerto Real. Come se non bastasse, durante la manifestazione indetta a Cadice il 7 ottobre 2007 contro il canile lager, Simone viene arrestato e condannato a 5 anni di carcere con false accuse.

Il Comune di Cadice sovvenzionava il canile per il sacrificio degli ani-

mali.

Proietteremo sul maxischermo i filmati che dimostrano la sua innocenza, e Simone e la sua compagna parleranno tramite le casse davanti al Consolato Spagnolo a cui mostreremo tutta la nostra rabbia e indignazione.

DOMENICA 17 APRILE TUTTI AL CORTEO, IN DIFESA DEGLI INNOCENTI!

PER NON GIUSTIZIARE GLI AGNELLI, PER DARE GIUSTIZIA A JO FIORI E SIMONE RIGHI!!!

Organizzatori:

Laverabestia.org e L.I.D.A. - Lega Italiana dei Diritti dell'Animale

Movimenti aderenti:

ANIMALS ASIA FOUNDATION

APAS - Associazione Protezione Animali San Marino

ASAV - Associazione Salvezza Animali Versilia - Onlus

CEDA - Comitato Europeo Difesa Animali - Onlus

GUIDAVERDE SOS ANIMALI

LAMENTO RUMENO - Onlus

LAVERABESTIA.ORG L.I.D.A. - Lega Italiana dei Diritti dell'Animale

Firenze - Onlus

LO SCUDO DI PAN - Onlus

MOVIMENTO UNA MOVIMENTO VEGETARIANO NO ALLA CACCIA

OIPA Firenze - Onlus PRO ANIMALS Onlus PRO BIOS

VERDI della Toscana

2001  2011

BANDO di CONCORSO

Quest'anno festeggiamo i 10 anni di vita dell'Associazione INSIEME PER CASO

Se sei un **POETA**, un **CREATIVO**, un **PAROLIERE**, sei invitato a scrivere una **POESIA/CANZONE** sul tema **TUTTI UGUALI, TUTTI DIVERSI**

Ecco alcuni spunti:
 disabilità, normalità, diversità, uguaglianza, diritti, doveri, integrazione, isolamento, associazionismo, individualismo, volontariato.

Entro il 31 maggio 2011

dovrai inviarla tramite mail a: insieme.percaso@libero.it oppure all'indirizzo dell'associazione:
Insieme per Caso Via Martiri della Libertà 34 r
 16014 Campomorone Ge,
 corredata di Nome, Cognome, età, indirizzo, telefono e mail.

Il Consiglio Direttivo di Insieme per Caso, con la consulenza di esperti, sceglierà la poesia/canzone vincitrice che verrà musicata e cantata nel corso della serata di festa per i 10 anni. L'autore o l'autrice sarà premiato nel corso della stessa serata.
 Per info: 333 3517846 /333 5812657 graziellarebora@yahoo.it

Evento promosso in collaborazione con il Comune di Campomorone



MUSIC FOR PEACE - EMERGENZA GENERI ALIMENTARI

Il confezionamento dei pacchi famiglia per la prossima missione con destinazione Striscia di Gaza procede con difficoltà, per la mancanza di alcuni generi:

- tonno in scatola,
- carne in scatola,
- miele o marmellata,
- legumi secchi o in latta (non in tetrapak né in vetro);



- pelati in latta (non in tetrapak né in vetro).

Richiediamo, se possibile, la tua collaborazione e ti aspettiamo con alcuni dei generi sopra elencati per poter continuare il carico dei container.

TI ATTENDIAMO presso la nostra sede-magazzino, sita in via Balleydier 60, zona San Benigno, Genova Sampierdarena, aperta dal lunedì al venerdì dalle 8:30 fino alle 20.00 (per venire a trovarci al di fuori di questi orari, contattare la segreteria al numero 010.85.72.540).

Associazione
**"CREATIVI DELLA
 NOTTE MUSIC
 FOR PEACE"**

onlus

Via Borgoratti 51
 r. - 16132 Genova

Tel. uff.

010.8603933 -

fax

010.8603934

cell.

393.5277005

e-mail

info@creatividella

nottemusicforpeace

[ce.org](http://www.creatividella.org)



Rangers Gruppo Ragazzi Sestri, Millemani Mosaico e Parrocchia San Nicola

Organizzano:

“UNA CASSA PER IL CAMERUN piena di.....”

Il nostro quartiere è chiamato ad aiutare chi ha bisogno, una cassa 80x80 da riempire con **materiale di cancelleria!!**

Chiediamo a tutti i bambini dei Rangers , del catechismo, del gruppo dei chierichetti.. insomma... di TUTTA la parrocchia di SAN NICOLA insieme ai Ragazzi della Sestrese e non solo... che Sabato 18 Giugno parteciperanno al 1° TORNEO di calcio DEL VOLONTARIATO, **di darci una mano, basta una penna, un quaderno, una matita, pennarelli, matite colorate e qualsiasi cosa possa servire a questi bambini....**

Perché la scuola sia un posto dove crescere e imparare in tutto il mondo!

La CASSA sarà a disposizione di tutti per essere riempita dal 15 al 18 Giugno durante la 14° FESTA DEL VOLONTARIATO nell'area EX CORDERIA, tutti insieme assisteremo alla realizzazione di uno dei nostri progetti;

chi non potesse essere presente alla Nostra Festa potrà lasciare il proprio Dono presso la sacrestia della Parrocchia Di San Nicola provvederà il comitato della festa a inserirlo all'interno della Nostra Cassa.

Una volta riempita sarà spedita in Camerun grazie all'aiuto gratuito di una Compagnia di Spedizioni di Genova.

Un Grazie a tutti

Per informazioni:

Alberto 335/399768 Daniela: 347/4191210 Lina: 345/9698155





Tre giorni di musica, note, ritmi ed animazione per bambini! Così il Consorzio Promotur, in collaborazione con il Comune di Celle Ligure, si prepara a festeggiare la Pasqua, con una manifestazione che coinvolgerà tutto il Centro storico, con concerti itineranti lungo le vie e nelle piazzette più suggestive e spettacoli sul palco centrale di lungomare Colombo, laboratori per i più piccoli, prodotti tipici ed artigianato in galleria Crocetta ed altre iniziative collaterali.

Evento centrale la musica: ad aprire la tre giorni sarà la sfilata della Banda musicale G. & L. Mordeglia, sabato 23, alle h. 10; al pomeriggio esibizione di due gruppi: alle h. 15,30 il Trio Lo Truc (itinerante), formazione di tre ele-

menti nata con l'intento di proporre musica occitana da ballo, tradizionale e di propria composizione, attraverso uno studiato connubio tra le differenze timbriche dei vari strumenti; dalle h. 17 la Five for Swing jazz band (palco centrale), formazione di cinque elementi di jazz tradizionale, che propone un repertorio di swing anni '50 e '60. Si ricomincia alle h. 15,30 di domenica 24 con i Globedrum Exp. (itinerante), formazione di otto elementi con strumenti della tradizione afro-brasiliana, che offre uno spettacolo di grande impatto e forte coinvolgimento, portando per le strade il sapore e l'energia del carnevale; a seguire dalle h. 17 i Blues Young Monkey (palco centrale): formazione savonese, che presenta un repertorio composto

da brani che hanno contribuito a rendere celebre la musica giamaicana: ska, rocksteady, reggae e molto altro. Per finire, lunedì 25, dalle h. 11 canti della Resistenza e letture di alcuni articoli della Costituzione per celebrare il 25 aprile in compagnia dell'Associazione Cattivi Maestri e del gruppo Canzoni Resistenti (via Boagno); al pomeriggio, dalle h. 15,30 Bandaneo Especial (itinerante), gruppo multietnico di 15/20 giovani percussionisti e vocalist, di età compresa tra gli 8 ed i 13 anni, provenienti da paesi diversi (Italia, Marocco, Cina, Indonesia, Siria), che si esibisce in una sfilata di percussioni, accompagnate da una sezione di strumenti a fiato. Il repertorio comprende samba brasiliano e ritmi da festa cubani; dalle h. 17 Old Habits Band

(palco centrale), formazione di sei elementi con un tradizionale repertorio blues e bluegrass, genere totalmente acustico dove è possibile apprezzare i virtuosismi dei singoli artisti.

Per i bambini sul lungomare Crocetta, h. 10/12 e 15/17 Giochiamo con i suoni, tre diversi laboratori, ideati ed organizzati da Valentina Biletta, focalizzati sul tema della musica, dei suoni e degli strumenti musicali: un modo per offrire ai più piccoli attività diverse, sia per tipologia che per tematiche affrontate, per creare, giocare e divertirsi, ma anche conoscere ed imparare. Si va da Sculture musicali (la forma degli strumenti viene scomposta e rivisitata con materiali nuovi, ca-

paci di generare nuovi suoni. Ispirandosi agli strumenti/scultura fatti da Picasso, i bambini ne inventeranno di nuovi con cartone, corda e vari materiali) a Il suono dell'arte (alla ricerca degli strumenti musicali nei quadri di varie epoche e di varie culture; una caccia al tesoro, per giocare con le immagini, ritagliarle, scomporle e inventarne di nuove con tempere, collage e tanta fantasia) e ancora Barattoli sonanti (barattoli, elastici, carta e tubi di cartone e carte di vario genere, per creare una piccola orchestra. Con l'aiuto di un percussionista, i bambini proveranno a creare i propri ritmi).

Ma non finisce qui: in galleria Crocetta, per tutti e tre i giorni, dalle h. 10 alle h. 22, mostra mercato per curiosare tra stand di artigianato e scoprire e gustare prodotti tipici e specialità liguri e di altre regioni. Lunedì 25 il Ristorante Pitoforo (via Aurelia di Ponente) propone un'alternativa alla tradizionale gita di Pasquetta, con un pranzo a prezzo speciale con letture a tema musicale, a cura di Barbara Martinoli. Ed inoltre la Libreria Assolibro (via Sant'Antonio) allestirà un angolo musicale per tutta la durata della manifestazione.

Info:
Consorzio Promotur, tel. 019/991774, fax 019/992522
celle_promotur@libero.it
www.consorzio-promotur.it

IAT Celle Ligure, tel. 019/990021, fax 019/9999798
celleligure@inforiviera.it

associazione di volontariato **emmaus roma onlus**
 Movimento Internazionale fondato dall'Abbé Pierre

Mercatini solidali dell'usato

Oggetti, da collezione, utili e particolari, soprammobili, modernariato, vintage, libri, abbigliamento e mobili di tutti i tipi.

VENDITA DI SOLIDARIETA'



Il ricavato sarà devoluto

Per le esigenze di ristrutturazione della comunità di Roma

Per la nascita di nuove comunità

Sabato 16 Aprile 2011
 in Via Casale de Merode, 8 - dalle 9 alle ore 19



L'

appuntamento per chi ama i libri o ha il gusto per l'arte o l'abbigliamento è sabato 16 aprile 2011, dalle 9 alle 19 orario continuato, in Via del Casale de Merode 8,

dove Emmaus Roma terrà l'annuale "Vendita di solidarietà".

Una vendita straordinaria, in cui saranno disponibili tutti gli articoli che Emmaus Roma presenta nei diversi mercatini aperti nell'intero arco dell'anno.

Ad essere esposti saranno libri, abbigliamento, oggetti da collezione utili e singolari, soprammobili, modernariato, vintage e mobili di tutti i tipi.

Il mercatino è un'occasione per "rimettere tutto in circolazione", favorendo così l'attività di recupero e valorizzazione

dell'usato, ma anche per sostenere le attività che Emmaus promuove a livello locale, nazionale e internazionale a sostegno di chi vive in stato di disagio.

L'intero ricavato della "Vendita di solidarietà" del 2011 sarà devoluto per terminare la necessaria ristrutturazione della sede di Emmaus Roma e per favorire la nascita di nuove comunità.

La sede, in Via Casale de Merode 8, è a due passi dall'ex Fiera di Roma, in zona Eur. È raggiungibile con la linea bus 716 (fermata Casale de Merode/Annunziatella), collegata alle stazioni metro Piramide e Garbatella (linea B).

Emmaus Roma è un'associazione di volontariato che si inserisce nel più ampio movimento internazionale fondato dall'Abbé Pierre.

Per ulteriori informazioni:

Emmaus Roma
 tel. 06.5122045

(dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00)

fax 06.97658777

e-mail

emmausroma@hotmail.com

web

www.emmausroma.it



XIII SETTIMANA DELLA CULTURA

9/17 APRILE 2011



Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

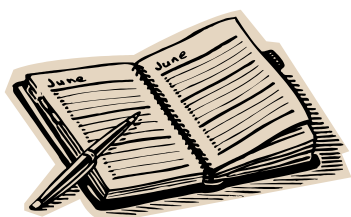
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo si che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.